

L'OGGETTO MISTERIOSO

Neanche i vigili conoscono il Galateo di Tursi

Il consigliere municipale Moretti (Pdl) scopre che non solo i cittadini genovesi, ma pure gli agenti della Polizia municipale ignorano le 56 «regole d'oro» studiate due anni fa dall'assessore Scidone e mai pubblicizzate al di fuori del sito del Comune

Franco Crosiglia

Dire che in città nessuno conosce il galateo è una cosa, dire che nessuno conosce il «Galateo della città» è tutt'altra cosa. Roba da internauti come il consigliere del municipio Levante Fabrizio Moretti (Pdl) che un giorno ha iniziato a navigare nel sito del Comune. Come nel labirinto di Cnosso, Moretti pensava di essersi perso in un dedalo tra «Servizi del Comune» e «Aree tematiche» quando per ritrovare il filo di Arianna non ricorre alla «Toponomastica» sotto la voce «Polizia Municipale». E lì, subito sotto la categoria «Veicoli rimossi», che Moretti scopre il «Galateo della città». 56 regole di viver civile e buona creanza da fare invidia al galateo originale di Monsignor Giovanni Della Casa. Ma mentre lo scritto dell'esimio umanista è stato dato alle stampe, la copia redatta dall'assessore alla Sicurezza, Francesco Scidone, insieme a Paolo Pissarello (Polizia Municipale), è rimasta dal giugno del 2008 a impolverarsi nei meandri del portale web del Comune. «Ho chiesto al presidente del Municipio ma non ne sapeva nulla», spiega Moretti che un



DEGRADO Il Comune di Genova ha predisposto un «Galateo della città», ma non l'ha fatto rispettare

giorno ha preso carta e penna e scritto un'interrogazione. Lunedì sera la risposta dallo stesso Scidone e dal comandante della Polizia Municipale, Roberto Mongiardi. L'obiettivo è quello di creare un'«area del buon vivere», ha spiegato Scidone al municipio, estrapolando dal regolamento comunale, dalle leggi dello stato e dal codice penale le norme per contrastare i comportamenti più comuni e al tempo stesso odiosi per chi li subi-

sce. Siva dall'obbligo di «fermare persiane e vetrate stabilmente al muro mediante idoneo congegno fisso» alla raccomandazione di «chiudere o aprire porte o saracinesche» evitando disturbo alla quiete. E se la «sommistrazione di bevande alcoliche a persona in stato di manifesta ubriachezza» è punita direttamente dal codice penale anche sdraiarsi sulle panchine pubbliche può procurare dei guai così come, forse non tutti

sanno, usare trampoli sul suolo pubblico senza autorizzazione. Forse non lo sapevano neanche gli stessi vigili che verranno sottoposti a un corso di aggiornamento intensivo, ha assicurato Mongiardi. Si tratta dei vigili di contatto o di prossimità. Una vera task force al servizio della quiete pubblica per la quale sono in arrivo 709 fischietti per richiamare immediatamente all'ordine i genovesi resistenti a qualsiasi galateo.

VERSO LA CRISI NEL MUNICIPIO LEVANTE?

Tre consiglieri Pdl vogliono «degradare» il loro carabiniere-presidente Carleo

Le voci circolano, le smentite no. E dire che lunedì presso il municipio Levante si parlava di Galateo della città. Perché proprio l'eccessivo bon ton del presidente del municipio rischia di aprire una crisi politica senza precedenti nel parlamento al confine della città. D'altra parte sulle buone maniere di Francescantonio Carleo nessuno saprebbe cosa obiettare. Storico comandante della caserma dei carabinieri di Nervi prima di assumere l'incarico politico, Carleo l'onore dell'Arma lo porta dentro. Un senso dell'ospitalità sicuramente gradito alla giunta del Comune che sempre più spesso visita il Municipio. A partire dallo stesso Francesco Scidone (Sicurezza) che lunedì, alla sua terza visita in pochi mesi, nel presentare il Galateo ha esordito con: «è sempre un piacere essere qui». Deve essere stato veramente troppo per la capogruppo del Pdl Alba Viani e i consiglieri (e colleghi di partito) Fabrizio Moretti e Davide Frassinetti poche ore prima avevano detto chiaramente a Carleo che loro se ne andavano dalla maggioranza e non lo avrebbero più appoggiato. Insomma, una porta in faccia bella e buo-



A LEVANTE

Aria di crisi nel «parlamentino» del Municipio Levante (nella foto, uno scorcio di Nervi)

na, sembra di capire. La particolarità sta tutta nelle motivazioni. Perché ad agitare la fronda non è l'odore di umido tipico della nave che affonda, quanto piuttosto il sentore del vento che spinge le vele nella direzione sbagliata. In altre parole, l'eccessiva tolleranza e accondiscendenza di Carleo nei confronti delle politiche del Comune e la sua reticenza a mettere in campo battaglie nette contro la sindaco Marta Vincenzi che tra l'altro ai primi di febbraio sarà a sua volta e di persona ospite del Municipio per illustrare il nuovo Puc. Troppo. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso sembra siano stati i contributi erogati dal Comune per i festeggiamenti di Carnevale. Pochi per alcuni che forse avrebbero preferito restituirli al mittente. Ma il poco è meglio di niente per Carleo che nel prendere da una parte rischia di perdere dall'altra. Comunque per ora nulla di ufficiale è stato fatto e le parole attendono i fatti. E soprattutto un incontro decisivo col coordinatore cittadino Gianfranco Gadolla sempre che all'ultimo momento non si scopra che a carnevale ogni scherzo vale.

FCros

Sondaggio degli ambientalisti

Raccolta differenziata, i genovesi bocciano l'Amiu: «Non dà informazioni e non sanziona gli inadempienti»

La raccolta differenziata di Amiu bocciata da più del 60 per cento dei genovesi: è la realtà che emerge da un sondaggio su 200 cittadini promosso da Italia nostra, Legambiente e Comitato amici del Chiaravagna e presentato ieri all'associazione Punto Rosso. Il sondaggio ha posto undici domande sulla raccolta differenziata e sul compostaggio domestico a 200 persone, residenti in varie zone della città, lo scorso autunno. Dalle risposte si rileva che l'81,5 per cento degli intervistati fa la raccolta differenziata, il 68 per cento giudica l'informazione rice-

vuta insufficiente e solo il 40 per cento sa che è obbligatorio separare i rifiuti. Inoltre il 14,5 fa compostaggio domestico, ma solo il 19 per cento è a conoscenza degli sconti applicati a chi si autocertifica. «Con queste denunce - dichiara Franco Montagnani, di Legambiente - ci auguriamo di stimolare il Comune a chiedere a Amiu politiche diverse sui rifiuti». Federico Valerio, di Italia Nostra, sottolinea che gran parte dei genovesi non sa che la raccolta è obbligatoria, Amiu non prende provvedimenti contro chi non rispetta le regole e la differenziata conviene

dal punto di vista energetico ed economico più del termovalorizzatore visto che l'Azienda multiservizi igiene urbana paga una tassa di 10 euro a tonnellata per i rifiuti portati alla discarica di Scarpino, più una sovrattassa di 30 centesimi a tonnellata per il non raggiungimento della quota di differenziata del 45 per cento prevista da una legge regionale. Insomma, le associazioni ambientaliste giudicano negativamente la scelta del gassificatore (l'impianto scelto da Tursi) perché il riciclo renderebbe da 3 a 5 volte in termini di energia recuperata.

IL RITORNO FRA LE POLEMICHE

«Leggenda» e «Mito», purché sia sempre New Trolls

Sabato l'esibizione dei quattro musicisti della band storica, mentre Ricky Belloni rivendica l'esclusiva

segue da pagina 41

(...) Si rivolge al tribunale. Che, pressato dall'urgenza, emette due ordinanze due dal sapore agrodolce (guai a chi osa dire «ruffiano») stile *par condicio*: il nome New Trolls appartiene a entrambi i litiganti, e nessuno di coloro che vi hanno fatto parte può usare, da solo, il nome, salvo il consenso o la rinuncia degli altri. Peraltro, il procedimento è ancora in corso e dovrà essere definito con sentenza vera e propria, che giungerà - riferitelo un po' a chi chiede il cosiddetto processo breve - presumibilmente e ragionevolmente non prima di due o tre anni. Intanto, la polemica tocca corde impreviste e ritmi accelerati, anche perché aspettare i tempi della giustizia ordinaria prima di imbracciare le chitarre e sollecitare le ugole non è modello da seguire. Lo spettacolo deve proseguire, e dopo il 30 gennaio a Genova, «La Leggenda» ha in programma l'esibizione a Vicenza (Teatro Comunale, il 26 febbraio) e a Milano (Teatro Smeraldo, il 4 marzo). I botteghini - riferisce Elisabetta Castiglioni, che tiene aggiornati il calendario degli show oltre all'agenda delle precisazioni, rettifiche varie e carte bollate, assieme all'avvocato Adolfo Biolé - stanno già «per registrare il tutto esaurito». Mica si può aspettare.

Infatti non aspetta neanche Ricky Belloni, che puntualizza: «Altro che una presunta reunion dei New Trolls. In realtà i New Trolls non esistono più, ci sono due band che portano in giro la storia del gruppo ori-



Gli storici, ancora insieme
Vittorio De Scalzi, Nico Di Palo, Gianni Belloni, Giorgio D'Adamo
Con: Andrea Maddaloni, Francesco Bellia, Ricky Bolognesi + SPECIAL GUESTS

LA LEGGENDA

I quattro componenti del gruppo «La Leggenda dei New Trolls» si esibiscono sabato al Teatro Carlo Felice

SAVONA

Scontro in atto tra Caritas e Comune sulle panchine «anti clochard»

Le panchine «anti barboni» in tutto il Comune di Savona. L'idea provocatoria è partita da un gruppo di commercianti e se ne sta facendo carico l'amministrazione comunale della città. Le panchine in legno con il bracciolo centrale fanno già parte dell'arredo urbano dell'area di via Colodi un tempo meta di clochard al bivacco nei giardini della zona e che, dopo la sostituzione delle vecchie panchine con le nuove, ha visto i senza tetto cambiare posto per il bivacco. La proposta venne lanciata dalla terza circoscrizione ed adottata in via sperimentale dal sindaco Federico Berruti che, oggi, a fronte di un problema reale per tutta la città, rilancia: «Potremo adottarle in altre aree di Savona dove si presenta lo stesso problema». A produrre le panchine in legno è una società di Bolzano che le realizza su forma e misura dell'unico cliente che le chiede con questa seduta particolare: il Comune di Savona, appunto. La scelta, che piace ai residenti, va in contrasto con la posizione della Caritas: «Capisco che esista un problema - spiega don Alfonso Macchioli - ma non è questo il modo per risolverlo. Le panchine sono spesso l'unico rifugio per questa gente».

ginale. Una è la mia, il Mito, e poi ce n'è un'altra che invece gira col nome La Leggenda, la quale mistificando la realtà ha rivendicato una presunta reunion del gruppo. Una reunion - insiste con forza Belloni - non può esistere senza la mia presenza e quella dello storico Giorgio Usai (Asterix), basti pensare che sono l'autore del più grande successo del gruppo e di molte altre canzoni che hanno fatto la storia dei New Trolls». La sinfonia conclusiva è in crescendo rossiniano: «Io, alla proposta di unirmi al gruppo La Leggenda, ho preferito declinare piuttosto che portare in giro solo il ricordo di quella che è stata la storia dei New Trolls, anche perché ormai - è la stiletta finale - sono abituato a suonare con musicisti eccezionali, Alex Polifrone e Andrea Cervetto, presenti nel mio vero gruppo, il Mito dei New Trolls». Replica dei magnifici quattro, Vittorio, Nico, Gianni e Giorgio: «Noi siamo il nucleo originario, La Leggenda è il nome d'arte rinnovato dei musicisti che hanno condiviso in oltre quarant'anni di onorata carriera il piacere di esibirsi, e diviso la loro formazione più volte in corso d'opera. Ma ciò che conta adesso sono le radici». Ecco, le radici. Quelle che rimandano alla nostalgia, all'origine di quanto c'era di buono nel tempo andato, ma anche alle fondamenta di quanto si può proporre di ottimo per il futuro. Compiacendosi intanto dell'armonia delle musiche, anch'esse manca, peccato!, l'armonia dei rapporti.

Feruccio Repetti

In Consiglio La Regione celebra il Giorno della Memoria

«Il mito o la bandiera evocano un potere mobilitante creativo e distruttivo enorme. Questa, credo, assieme al potere coercitivo, sia stata una leva potente di tutti i regimi totalitari del Novecento»: così il presidente del Consiglio regionale, Mino Ronzitti ha parlato del nazismo e del fascismo, citando il filosofo Galimberti e Amos Luzzatto, uno dei due ospiti della cerimonia, nell'intervento durante la seduta solenne dedicata al Giorno della Memoria. Il presidente ha quindi ricordato le vittime e i sopravvissuti delle deportazioni nei lager nazisti, «i testimoni e gli eredi della Shoah». Parole affettuose sono andate infine a Raimondo Ricci, cui il presidente ha consegnato il Sigillo d'argento.

Contro i furti Finanziamenti alle aziende per la sicurezza

Via libera ai finanziamenti contro furti e rapine alle imprese commerciali, turistiche e artigiane aperte al pubblico della Liguria: per sostenere l'acquisto di impianti di sicurezza all'interno dei locali, la Regione ha assegnato nel 2009 2 milioni di contributi a fondo perduto, pari a un investimento complessivo da parte delle imprese di 3 milioni e 345 mila euro. Le aziende liguri che hanno usufruito delle agevolazioni sono 678. «Soprattutto ai duemila tabaccai liguri - ha sottolineato il presidente provinciale della categoria, Giorgio Pastorino - il provvedimento ha permesso di dotarsi di apparecchiature per il pagamento bancario e carte di credito, eliminando gran parte del contante e i rischi connessi».